



PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023
Audizione III Commissione Sanità e Politiche Sociale
29_04_2020

“Perché è fondamentale il ruolo degli Assistenti Sociali nel Piano Sociosanitario della Lombardia e come possono contribuire agli obiettivi posti dal Piano

E' un ruolo che ha bisogno di essere descritto ed esplicitato perché, nonostante la professione sia storicamente presente nei servizi sanitari e sociosanitari della nostra Regione e, ancora oggi, sia direttamente impegnata nei costruire con le figure sanitarie percorsi di cura con i cittadini più fragili, è “invisibile” sia negli atti di programmazione, sia nella struttura organizzativa degli enti che costituiscono il sistema regionale, sia nella narrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie della Lombardia.

Affermiamo in questa sede che il ruolo degli assistenti sociali è fondamentale per perseguire le priorità stabilite dal PSS:

- potenziamento e ricomposizione la filiera dei servizi domiciliari e territoriali sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali;
- supportare la famiglia e i suoi componenti in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale al fine di una presa in carico complessiva anche attraverso l'individuazione di un pacchetto di prestazioni flessibili e personalizzate-
- integrazione degli ambiti sanitari, sociosanitari e assistenziali /sociali

perché funzionale a tutti i percorsi di integrazione e perché può essere giocato all'interno di tutte le aree d'intervento declinate nel Piano

L'assistente sociale è infatti presente nei servizi sanitari e sociosanitari pubblici e privati (ospedali, rete oncologica e hospice, residenze sanitarie assistenziali, consultori familiari, vigilanza e commissioni di medicina legale, servizi per: le dimissioni protette, le dipendenze e patologie correlate, la salute mentale, la disabilità e la non autosufficienza, il contrasto alla violenza di genere, ecc.) che si occupano di prevenzione, trattamento e cura dei bisogni di salute.

In particolare svolge **un ruolo di garante degli aspetti sociali della persona con problemi di salute** favorendo lo snodo degli interventi tra sistema sanitario e sistema sociale e le connessioni tra le diverse tipologie servizi e prestazioni (sanitarie, sociosanitarie e sociali).

Concorre alla valutazione multidimensionale dei bisogni e alla definizione di progetti personalizzati, svolge l'orientamento e l'accompagnamento alla rete di offerta, così come il lavoro di rete con la comunità, propri del Servizio Sociale Professionale.

Agisce su due livelli: quello della **relazione con la persona e la sua famiglia** nell'ambito della valutazione multidimensionale per far emergere i problemi sociali e relazionali che interferiscono nel rendere efficaci gli interventi sanitari e quello **dell'attivazione delle risorse del territorio** che



possono concorrere al progetto di cura **evitando o rinviando il ricorso a ricoveri ospedalieri** o di carattere residenziale **impropri**, anche per ciò che riguarda l'utilizzo **delle risorse**.

L'assistente sociale mette cioè in connessione tutti i settori del welfare e permette di realizzare un modello di intervento di continuità assistenziale Ospedale- territorio che **abbia come elemento centrale la realizzazione di una adeguata e appropriata presa in carico del territorio**.

In molte situazioni un progetto domiciliare monitorato con un adeguato supporto relazionale evita il ricorso all'ospedalizzazioni ripetute

Per questo, nelle diverse aree d'intervento, svolge **la funzione di case manager** per "garantire l'orientamento e il supporto alla persona e alla famiglia, la comunicazione tra gli operatori, l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, la costruzione di percorsi di presa in carico e progetti di vita" pag. 21 PSS integrato Lombardo 2019-2023.

Aspetti da attenzionare

Il reale spostamento dell'asse delle cure e delle risorse dalla residenzialità al territorio

Richiede investimenti e risorse per il personale /professionalità – nuovi modelli organizzativi

La presenza di Assistenti sociali nei servizi sanitari e sociosanitari

Gli assistenti sociali possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PSS se il ruolo del Servizio Sociale Professionale si conferma e potenzia all'interno del sistema sociosanitario lombardo.

I dati in nostro possesso ci indicano una riduzione molto significativa di assistenti sociali interni ai servizi del sistema sociosanitario e sanitario di Regione Lombardia.

Nel **2016**, all'indomani della LR 23/15, gli assistenti sociali impegnati nei vari servizi oggi afferenti alla DG Welfare risultavano **933**, oggi, 29 aprile **2020** risultano essere **637 di cui solo 28 nei servizi di neuropsichiatria infantile**, che sappiamo essere uno dei servizi nodali del sistema e **102** che lavorano negli **ospedali** rispetto a un numero di presidi ospedalieri (di diverse dimensioni) che si aggira intorno ai 150 in Regione.

A fronte di un aumento delle fasce di popolazione fragile con problematiche complesse si è avuto una riduzione del 30% circa del numero dei professionisti assistenti sociali con il ruolo che riteniamo fondamentale sopradescritto.

L'implementazione di un'effettiva valutazione della multidimensionale dei bisogni e della progettazione di percorsi personalizzati.

Più volte richiamate sia l'una che l'altra nel PSS e negli atti di programmazione regionale presuppongono la presenza di più professionisti tra i quali l'assistente sociale all'interno di modelli organizzativi uniformi su tutto il territorio Regionale.



Per quanto ci riguarda, le funzioni in questione non possono essere svolte o mutate dal Servizio Sociale dei Comuni che ha altri ambiti e altre priorità d'intervento. L'esperienza evidenzia che i tempi dell'ente locale sono diversi da quelli del Servizio sanitario.

L'attivazione in tutti i territori di punti unici di accesso per la presa in carico

Passaggio indispensabile anche per perseguire l'obiettivo di rafforzare la dimensione di fiducia del cittadino, posto dal PSS.

Sviluppare un'epidemiologia integrata sanitaria e sociale

E' una proposta che nasce dall'evidenza che i percorsi di malattia e di cura sono condizionati da alcuni indicatori relativi alla condizione socio familiare. Richiede uno studio rispetto al quale l'Ordine professionale è disponibile a collaborare.

Osservazioni al testo

Consultori Familiari

Si propongono la seguenti modifiche

al capoverso: "Il sostegno precoce del benessere psicologico dei minori in tenera età, figli di genitori fragili, al fine di prevenire interventi di controllo sociale e giuridico" pag. 21

"Il sostegno precoce del benessere psicologico dei minori in tenera età, figli di genitori fragili, al fine di tutelare le relazioni familiari e prevenire situazioni di rischio per i bambini"

Infine, in considerazione della complessità e dell'ampiezza delle tematiche contenute nel PSS, molte delle quali ancora oggetto di sperimentazioni e all'esame di tavoli tecnici regionali, riteniamo necessario che siano definite priorità nell'ambito di ciascuna area con una tempistica di realizzazione sostenibile e obiettivi di risultato concreti, affinché ciò che è dichiarato venga realizzato e concretamente percepito dai cittadini oltre che dai professionisti che costituiscono il sistema.

Milano, 29.04.2020

Prot. 4416/2020

La Presidente

Mirella Silvani